

S. LUCIDO - AMANTEA - LONGOBARDI - SCALEA - FUSCALDO

“Peppone”, locale in fiamme

Il magazzino del ristorante parzialmente distrutto da un incendio

SAN LUCIDO

Notte di fuoco per il proprietario del noto ristorante-pizzeria “Peppone”, ubicato in via Garibaldi, in una delle strade più trafficate e centrali di San Lucido. L'imprenditore, infatti, è stato impegnato fino alle prime ore della mattinata con le forze dell'ordine ed i Vigili del Fuoco di Paola a causa dell'incendio di un magazzino di sua proprietà (sito in contrada Santa Lucia), ove erano stati depositati materiali ed attrezzature dell'attività.

Al momento non è stata ancora chiarita la dinamica dei fatti, in virtù di ciò, pertanto, non è stato stabilito se la natura dell'incendio sia da ritenersi dolosa, oppure sia la conseguenza di un corto circuito. Delle indagini del caso si stanno occupando i tecnici dei Vigili del Fuoco ed i carabinieri della stazione, coadiuvati dalla Compagnia di Paola di cui è capitano Luca Acquotti. Il fatto di cronaca si è verificato intorno alle ore 4 di sabato. Il fumo e l'odore di bruciato hanno attirato l'attenzione di alcuni residenti che, dopo aver tempestivamente lanciato l'allarme ai pompieri, non hanno esitato a mettersi in contatto con il ristorante. Quando la squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Paola è giunta sul posto, buona parte del materiale custodito all'interno della struttura era già stato distrutto dalle fiamme. Molta altre, però, è stata recuperata. Un primo sopralluogo i tecnici del 115 lo hanno già effettuato al momento dell'intervento, ma non è stato rin-



Un panorama di San Lucido

venuto nulla che possa fare ipotizzare l'incendio doloso. Così come appare difficile credere che possa trattarsi di un avvertimento ai fini estorsivi. In questo caso, infatti, sareb-

be statop reso di mira il ristorante. Ad ogni modo i carabinieri stanno indagando a 360 gradi senza escludere nulla.

STEFANIA SAPIENZA
s.sapienza@calabriaora.it

AMANTEA

Photored, 168mila euro di spese legali per il Comune

È stato davvero un affare installare ed attivare i Photored F17 ad Amantea? Probabilmente, oggi, molti amministratori comunali se lo stanno chiedendo, soprattutto, alla luce delle ingenti spese liquidate ai legali ingaggiati per difendere le ragioni del Comune di Amantea, sia innanzi al giudice di pace, sia presso il tribunale di Paola, nonché alle controparti là dove l'Ente è stato giudicato colpevole. Nell'anno 2009, infatti, i pagamenti delle spese legali a controparti nelle liti giudiziarie ammontano ad euro 138 mila, ed altre 30 mila euro sono state assegnate per il 2010. Cifre da capo giro che rischiano di lievitare se tutti i ricorsi dovessero dare torto al Comune. Una prima causa, presso il tribunale di Paola, innanzi al giu-

dice togato, è già stata vinta nei giorni scorsi da un automobilista di Longobardi. Quella stessa causa trattata in precedenza (il Comune aveva fatto appello) in seno al giudice di pace che, nel dare ragione al ricorrente, aveva evidenziato come “dai fotogrammi acquisiti agli atti nel secondo fotogramma non appare legibile la targa dell'autovettura in esso riprodotta”, ed ancora «nell'ingrandimento prodotto in atti non compaiono la località dell'infrazione, la data e l'ora». Questo è stato solo il primo, ma tanti altri sono stati i verbali elevati con la stessa metodologia e per i quali i ricorrenti hanno già vinto dal giudice di pace. Le spese per l'Ente, dunque, sono destinate ad aumentare.

S. S.

LONGOBARDI

Autoveloce della discordia

«Duecentocinquanta firme in soli 3 giorni per disattivarli»

A distanza di tre giorni dall'attivazione della petizione popolare, proposta da Roberto Chilelli, sono già state raccolte 250 firme da parte di cittadini ed automobilisti che chiedono a gran voce il sequestro dei quattro autoveloce, posti a 700 metri l'uno dall'altro (a doppio senso di marcia) lungo la strada statale 18, nel Comune di Longobardi, di cui è sindaco Giacinto Mannarino.

«In attesa di ricevere altre adesio-

Iniziativa dei consiglieri di minoranza e di alcuni cittadini longobardesi

ni - ha riferito, in merito, Chilelli - con il nostro esposto abbiamo oltrepassato la soglia delle 250 firme». Questo, per Chilelli, è sicuramente «un

risultato molto importante, considerando che lo si è ottenuto in così poco tempo». E' la chiara dimostrazione di come la problematica «sia molto sentita dalla cittadinanza e non». Ormai per Chilelli, ed il gruppo politico della minoranza “Longobardi domani”, «è una questione di

principio. Dell'autoveloce deve essere fatto un uso corretto. L'esposizione dei fatti che presenteremo all'autorità competente è chiara, con la richiesta “calss action” per i verbali elevati fino ad oggi». Da qui l'invito a «tutti a firmare l'esposto», anche perché «il biglietto da visita per gli automobilisti (soprattutto quelli che vengono da altre realtà territoriali) non vogliamo che sia l'autoveloce». In tale contesto, Chilelli ha fattorilevare come «oltre all'attenzione che sto dedicando alla delicata vicenda dei rilevatori elettronici della velocità, sto chiedendo un incontro con il Prefet-



Il Comune di Longobardi

to per chiedere delucidazioni fondamentali in merito ai decreti rilasciati nel lontano 2002». Ad ogni modo, per qualsiasi comunicazione, è stata attivata una e-mail (ricorsoautoveloce@libero.it).

S. S.

SCALEA

Operatori turistici compatti per il rilancio del settore

Nasce un consorzio aperto a tutti coloro che intendono condividerne gli obiettivi

Venerdì scorso, presso il Santa Caterina Village, si è tenuto un incontro tra gli operatori turistici della Riviera dei Cedri e Legambiente turismo per discutere di turismo etico e sostenibile.

Oltre 10 gli alberghi, villaggi e campeggi che hanno aderito al progetto Legambiente turismo ed hanno ottenuto la certificazione Ecolabel di Legambiente perché risparmiano energia, differenziano i rifiuti, offrono servizi di mobilità sostenibile, informazioni ambientali, gastronomia eccellente con prodotti tipici e il meglio del made in Italy. Sono le strutture turistiche “amiche dell'ambiente” e quest'anno al termine dei controlli, Legambiente ne segnala due di loro tra le migliori d'Italia.

Si tratta di Le Borgo dei piani de La Bruca a Scalea scelto come “migliore gestione” in termini di attenzione per l'ambiente e il Cormorano exclusive club a Grisolia, per l'installazione di un impianto fotovoltaico di 40kw. Durante l'incontro è stato presentato Ecotur - consorzio di operatori turistici della Riviera dei Cedri, uno strumento a disposizione degli operatori del territorio per scommettere sullo sviluppo turistico attraverso la creazione di una rete di operatori che condivide-



Scalea

no strategie e risorse per il rilancio del comparto. In un periodo di riconosciuta crisi economica è ovviamente anche del comparto turistico, la vera notizia è che un gruppo di imprenditori ha deciso di affrontare la crisi del settore mettendosi in rete e investendo in promozione del territorio, formazione, riqualificazione dei servizi e attenzione verso l'ambiente, con un approccio etico e sostenibile. Santa Caterina Village, il Borgo dei piani de

la Bruca, il Cormorano club, hotel Talao, Primavera club e San Domenico residence, sono i promotori della costituzione del consorzio, aperto da subito all'ingresso di tutti quegli operatori del territorio che intendono condividerne obiettivi e principi. Il neo-presidente Giancarlo Formica, amministratore unico della società proprietaria di hotel Village club Santa Caterina, ha dichiarato: «Lo scorso mese di ottobre abbiamo partecipato al workshop di Rimini per promuovere il turismo italiano nel mondo, a Cosenza al workshop organizzato dalla Camera di commercio per la promozione delle produzioni tipiche enogastronomiche e del turismo nei mercati dei paesi: Canada, Stati Uniti, Regno Unito ed abbiamo accompagnato un gruppo selezionato di giornalisti e tour operator in giro per i borghi di Scalea e Diamante alla scoperta dell'identità della nostra terra. A novembre - continua Formica - siamo stati a Milano per il matching per sviluppare nuove relazioni di business. Abbiamo dimostrato, innanzitutto a noi stessi, che è possibile costruire un percorso comune, con un obiettivo condiviso tra soggetti con diverse caratteristiche».

Eugenio Orrico

FUSCALDO

“Una domenica così” C'è il dolce di Vienna

Domenica pomeriggio le telecamere dell'emittente Teleuropa Network trasmetteranno in diretta televisiva la puntata di “Una domenica così”, nota trasmissione condotta da Francesco Occhiuzzi e Mirella Sessa, dall'auditorium comunale “Mino Reitano” di Fuscaldo.

A fare gli onori di casa il sindaco, Davide Gravina, che accompagnerà sul palco importanti ospiti. “Una domenica così” rappresenta il programma “punta di diamante” della rete, in onda tutte le domeniche, dalle 14 alle 19.30. Spazia dalla cultura alla musica leggera, abbracciando un pubblico trasversale, ideale per la famiglia, dotato di un cast composto da cantanti, musicisti, ballerini e ospiti nazionali. La scorsa stagione è stato il programma più seguito con oltre 200mila spettatori. La trasmissione è condotta da Francesco Occhiuzzi (ex in-



Fuscaldo

viato di rete 4) e da Mirella Sessa (seconda classificata a miss Italia 2009 e volto ufficiale di miss Italia channel). Per l'occasione, sarà ufficialmente presentato “il dolce di Vienna”: il nuovo prodotto tipico della tradizione fuscaldese, ideato dal maestro pasticciere Mario Lanzillotta - che sarà pubblicizzato in Italia ed all'estero, a partire dalla prossima borsa internazionale del turismo di Milano (in onore della Madre di San Francesco da Paola, donna Vienna da Fuscaldo).

Giovanni Folino